

COMUNE DI DOLO *** PROVINCIA DI VENEZIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 23.04.2009

Visto il Segretario

**Oggetto: Variante urbanistica parziale finalizzata al recupero dell'area parrocchiale di Sambruson (ai sensi del I° comma, art. 48 l.r. 23.04.2004 n. 11 e ai sensi del III° comma, art. 50 l. r. 27.06.1985 n. 61)
- Presa d'atto della non presentazione di osservazioni/opposizioni -**

L'assessore all'urbanistica ed edilizia privata Adriano Spolaore riferisce quanto segue:

- Ricordato che in data 29 gennaio 2009, con deliberazione consiliare n. 8 - che deve intendersi in questa sede integralmente richiamata - è stata adottata la Variante urbanistica parziale alla variante generale al P.R.G. ai sensi del I° comma, art- 48 l.r. 23.04.2004 n. 11 e ai sensi del III° comma, art. 50 l.r. 27.06.1985 n. 61 finalizzata al recupero dell'area Parrocchiale di Sambruson in modo tale da dare attuazione a un programma di riqualificazione finalizzato al potenziamento delle attività ludico – ricreative svolte dalla comunità parrocchiale e quanto altro meglio descritto negli allegati del sopra richiamato provvedimento;
- Vista l'attestazione di pubblicazione e avvenuto deposito da parte del Segretario Comunale dott.ssa Maria Cristina Cavallari del 15 aprile 2009;
- Vista l'attestazione di pubblicazione ed avvenuto deposito da parte del Coordinatore dell'Ufficio Urbanistica dott. Alessandro Favretto della Provincia di Venezia, pervenuta agli atti con prot. n. 9757 del 16 aprile 2009;
- Rilevato che, nel periodo previsto per la presentazione delle osservazioni/opposizioni dalla legge regionale 27 giugno 1985 n. 61, **non sono pervenute opposizioni od osservazioni;**
- Richiamata la D.G.R. Veneto n. 1841 del 19 giugno 2007 “L. 3 agosto 1998, n. 267 – Individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Nuove indicazioni per la formazione degli strumenti urbanistici. Modifica D.G.R. 1322 del 10 maggio 2006, in attuazione della sentenza del TAR del Veneto n. 1500/07 del 17 maggio 2007” ed in particolare il penultimo paragrafo dell'allegato A, secondo cui : *“Per le varianti agli strumenti urbanistici che non comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico, deve essere prodotta, dal tecnico progettista, una asseverazione della non necessità della valutazione idraulica. Tale asseverazione deve essere inviata, prima dell'adozione della variante, all'Ufficio Regionale del Genio Civile competente per territorio. Tale struttura regionale entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento potrà formulare motivate obiezioni e richiedere la valutazione di compatibilità idraulica. Decorso questo termine la verifica si intende positiva.”*
- Ricordato che la variante adottata è stata oggetto di asseverazione di non necessità della valutazione idraulica, trasmessa al Genio Civile con nota prot. n. 1808 del 23 gennaio 2009 e che successivamente il Genio Civile con nota prot. n. 152984/57.16/E.420.17.1 del 19 marzo 2009, pervenuta agli atti con prot. n. 7478 del 20 marzo 2009, ha ritenuto gli interventi ammissibili prescrivendo che:
 - a) qualora l'attuazione delle modifiche introdotte dalla variante consentisse un incremento della superficie impermeabilizzata, siano ricavati opportuni volumi di invaso suppletivi in ragione di 500 m³/ha con riferimento alla nuova impermeabilizzazione; tali volumi d'invaso suppletivi possono essere ricavati attraverso il sovradimensionamento delle condotte e dei pozzetti per le acque bianche, realizzando vasche di laminazione o con altri provvedimenti da concordarsi caso per caso;
 - b) le superfici impermeabilizzate siano in ogni caso ridotte al minimo indispensabile, verificando la possibilità di ricorrere a pavimentazioni drenanti, in particolare per le eventuali aree destinate a parcheggio;
 - c) sia valutata attentamente ogni realizzazione di vani interrati, peraltro sconsigliata da quest'Ufficio, in particolar modo qualora si tratti di locali posti al di sotto del livello medio di falda, e comunque che sia garantita la presenza di dispositivi atti a ridurre al minimo il rischio di allagamento (impermeabilizzazioni ed impianti di sollevamento delle acque piovane, ecc..).

I progetti esecutivi andranno sottoposti al Consorzio di Bonifica competente per territorio, ente con il quale concordare sia i valori numerici da considerare per il dimensionamento degli interventi di cui sopra sia altri provvedimenti che si rendano necessari.

Visto il parere favorevole dell'Azienda ULSS, dipartimento di prevenzione prot. n. DP7594 I EDU del 15 aprile 2009, espresso ai sensi art. 1 L.R. 78/80 così come modificato dall'art. 23 della L.R. 56/94;

Ricordato inoltre che la definitiva approvazione della presente variante urbanistica avverrà con successivo provvedimento da parte della Giunta regionale del Veneto ai sensi articolo 50 comma III e articolo 42 delle legge regionale n. 61 del 27 giugno 1985;

Tutto quanto premesso;

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 23.04.2009

Visto il Segretario

Ultimata la relazione dell'assessore all'urbanistica ed edilizia privata Adriano Spolaore, il Presidente apre il dibattito;

Il Cons. Zen chiede se i termini per la presentazione delle osservazioni sono stabiliti per legge.

L'Ass. Spolaore fornisce le delucidazioni del caso.

Il Responsabile del settore Urbanistica Arch. Fiorenza Dal Zotto, presente in aula, evidenzia che il testo del provvedimento a suo tempo adottato è stato integrato con le prescrizioni pervenute nel frattempo dal Genio Civile che, pertanto diventano parte integrante della delibera di approvazione.

Ultimata la discussione e dato atto che nessun altro Consigliere interviene in merito, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione il presente provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore;

Udito il dibattito svoltosi;

Visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Con voto espresso per alzata di mano, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 19

Votanti n. 19

Voti favorevoli unanimi

DELIBERA

1. di **prendere atto che non sono state presentate osservazioni/opposizioni** alla Variante adottata con deliberazione consiliare n. 8 del 29 gennaio 2009, né entro né oltre i termini previsti dalla normativa urbanistica regionale vigente;
2. di **prendere atto** che in data 20 marzo 2009 con prot. n. 7478 è pervenuto **il parere del Genio Civile di Venezia**, prot. n. 152984/57.16/E.420.17.1 del 19 marzo 2009, che si allega in copia al presente provvedimento e che pertanto la variante dovrà adeguarsi alle prescrizioni in esso contenute;
3. di **confermare la variante urbanistica già adottata** con deliberazione consiliare n. 8 del 29 gennaio 2009 **che dovrà recepire le prescrizioni del parere del Genio Civile** prot. n. 152984/57.16/E.420.17.1 del 19 marzo 2009 di cui al precedente punto n. 2;
4. di **dare mandato al settore urbanistica ed edilizia privata affinché provveda a tutti gli atti conseguenti**, secondo le modalità previste dal comma 11 e seguenti dell'articolo 50 della legge regionale n. 61 del 27 giugno 1985 e successive modifiche e integrazioni.

L'assessore all'urbanistica ed edilizia privata Adriano Spolaore riferisce quanto segue:

- considerato che la normativa statale e regionale prevede, per la definitiva approvazione di tale provvedimento, un procedimento amministrativo articolato e complesso e tale da garantire, attraverso le fasi del deposito, della pubblicazione e del periodo assegnato per la presentazione da parte dei cittadini di eventuali osservazioni/opposizioni, un'adeguata pubblicizzazione dell'atto stesso;
- considerato altresì che la definitiva approvazione di tale variante urbanistica avverrà con successivo e differito provvedimento (approvazione da parte della Giunta regionale del Veneto ai sensi articolo 50 comma III e articolo 42 delle legge regionale n. 61 del 27 giugno 1985);

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 23.04.2009

Visto il Segretario

- per tutto quanto sopra argomentato, al fine di ridurre la già rilevante durata del procedimento, si propone l'immediata esecutività del presente provvedimento;

Con successiva e separata votazione, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 19

Votanti n. 19

Voti favorevoli unanimi

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000.